

La Carta di Ferrara

Premesso che:

- a livello internazionale, ad oggi circa 400 comunità locali hanno sottoscritto la **Carta delle Città Europee** per uno sviluppo durevole e sostenibile, elaborata durante la prima conferenza europea ad **Aalborg** (1994), impegnandosi quindi ad attuare a livello locale l'**Agenda 21** elaborata a **Rio de Janeiro** (1992), ad elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile, e a supportare la **Campagna Europea delle Città Sostenibili**;
- "a livello nazionale, ad oggi sono circa una trentina le autorità locali italiane ad aver aderito alla **Carta di Aalborg** che, come ribadito nella **Carta di Lisbona** (1996), costituisce uno dei punti di partenza più validi per l'attivazione di una **Agenda 21 Locale**;
- in Italia sono inoltre stati avviati in questi anni processi partecipati di **Agenda 21**, e utilizzati strumenti avanzati per la gestione della "sostenibilità";
- hanno avuto luogo ad oggi tre delle quattro **Conferenze Regionali** organizzate per il biennio 1998/1999 all'interno della **Campagna Europea Città Sostenibili** in preparazione della terza Conferenza Pan Europea, che si terrà ad Hannover nel febbraio del 2000, con il supporto dei network internazionali attivi nei processi di **Agenda 21 (ICLEI, UTO, CEMR, WHO, EUROCITIES)**. Le Conferenze Regionali hanno lo scopo di fornire una visione chiara delle esigenze di ciascuna regione in termini di sostenibilità urbana attraverso la ricognizione dei progressi fatti e degli ostacoli incontrati dalle autorità locali nell'implementazione delle proprie politiche e dei piani di azione verso la sostenibilità. Durante la Conferenza **Euromediterranea di Siviglia**, le autorità locali italiane presenti hanno manifestato un'esigenza di coordinamento e di maggiore interscambio di informazioni ed esperienze per promuovere e supportare i processi di **Agenda 21 Locale**;
- a seguito del manifestarsi di tale esigenza, il **4 marzo 1999** ha avuto luogo a **Modena** un incontro al quale hanno partecipato una cinquantina di rappresentanti di circa 30 Enti locali, i quali hanno condiviso l'obiettivo di dar vita ad un **Coordinamento Nazionale** delle amministrazioni locali già impegnate (o comunque interessate a) nella elaborazione della propria **Agenda 21 Locale**, rilevando l'esigenza di una "rete" che faciliti gli scambi ed eroghi una serie di servizi;

Le amministrazioni pubbliche riunite a Ferrara il 29 aprile 1999 danno vita al coordinamento Agende 21 locali italiane che assume i seguenti impegni:

- promuovere i processi di **Agenda 21 Locale in Italia**;
- monitorare, diffondere e valorizzare le esperienze positive in corso, al fine di identificare "modelli" di riferimento migliori;
- favorire e potenziare la diffusione e lo scambio di informazioni;
- attivare momenti di formazione per gli apparati tecnici delle amministrazioni interessate;
- facilitare e promuovere occasioni per la costituzione di "partenariati" su progetti di **Agenda 21 Locale** e candidature a progetti europei;
- sviluppare aree di ricerca, confronto e approfondimento tematico su temi di rilevante interesse nell'attivazione del processo **Agenda 21 Locale**;
- sollecitare il coinvolgimento delle Amministrazioni Pubbliche all'interno dei network internazionali ed europei attivi nel processo di **Agenda 21 (ICLEI, FMCU, UTO, EUROCITIES, WHO, Campagna Europea Città Sostenibili)**;
- concorrere alla costruzione di un "contributo" italiano al movimento internazionale di **Agenda 21**, in particolare in previsione dell'importante appuntamento della **Conferenza Pan Europea di Hannover** del febbraio 2000, per il quale i vari network citati sollecitano una presenza italiana quanto più integrata e coordinata possibile nell'ambito di una più marcata caratterizzazione delle **Agenda 21 Locali mediterranee**;
- operare una ricognizione periodica ed una conseguente diffusione di informazioni riguardo attività e studi condotti e/o in corso di elaborazione sui temi relativi all'**Agenda 21** ad opera di organismi quali **Unione Europea, Ministero dell'Ambiente, A.N.P.A., E.N.E.A., Regioni**, ecc;